

## NUOVO MUSEO DIOCESANO DI FELTRE E BELLUNO



Palazzo dei Vescovi, Feltre

**Dal 12 Maggio 2018 al 12 Maggio 2018**

**FELTRE | BELLUNO**

**LUOGO:** Castello Vescovile

**ENTI PROMOTORI:**

Diocesi di Belluno-Feltre  
Regione del Veneto  
Unione Montana Feltrina  
Soprintendenze per i Beni Artistici e Storici per i Beni Architettonici e Ambientali e per i Beni Archeologici del Veneto

**COSTO DEL BIGLIETTO:** Biglietto intero: € 5 Biglietto ridotto per gruppi: € 3 Biglietto ridotto per scolaresche: € 2

**TELEFONO PER INFORMAZIONI:** +39 0439 844082

**E-MAIL INFO:** museo.diocesano@diocesi.it

**SITO UFFICIALE:** <http://www.museodiocesanobellunofeltre.it/>

**COMUNICATO STAMPA:**

A Feltre, a partire dal 12 maggio, il nuovo Museo Diocesano di Feltre e Belluno svela tutti i suoi tesori.

Il completo recupero dell'antichissimo Palazzo dei Vescovi, innalzato su uno sperone roccioso al punto di arrivo di Via del Paradiso, affascinante lembo della storica "Città Verticale", ha consentito alla Diocesi di Feltre e Belluno di dispiegare nelle 27 sale i suoi tesori d'arte e di fede.

Amalgamandoli sapientemente ad un contenitore che testimonia con i suoi affreschi (notevole il grande intervento mantegnesco nell'androne di ingresso) e le sue architetture, lo stratificarsi di una storia millenaria.

Il suggestivo allestimento è riuscito a creare una perfetta simbiosi tra le antiche pietre, i preziosi affreschi murali sopravvissuti alle ingiurie dei secoli e degli uomini, ed i tesori che qui sono stati concentrati, provenienti dai moltissimi conventi, monasteri, certose e chiese delle vallate feltrine e bellunesi.

Tesori che spesso sono esempi della raffinatissima arte della lavorazione delle pietre, dei metalli e soprattutto del legno che nei secoli passati ha contraddistinto questi territori. Notevolissima, ad esempio, la collezione di sculture lignee del nuovo Diocesano, che annovera, tra le tante, l'emozionante "parata" dei 12 Apostoli o un intenso compianto o

ancora un fanciullesco San Giorgio e il drago.

Il nuovo Diocesano esprime attenzione anche nei confronti delle grandi personalità artistiche di questo magnifico territorio. Espone, ad esempio, quella che è la maggiore collezione di sculture di Andrea Brustolon, "il Michelangelo del legno", come ebbe a definirlo Honorè de Balzac. Oppure l'importantissimo gruppo di dipinti a tema sacro di Sebastiano Ricci, anch'egli bellunese di origine. O uno straordinario Tintoretto, firmato.

Sculture e dipinti ma anche oreficerie. Che in questo Museo si mostrano con reperti di importanza mondiale. A partire dal mitico calice paleocristiano del Diacono Orso, il più antico calice eucaristico dell'Occidente. Un oggetto che per alcuni studiosi, soprattutto del mondo inglese, riporta al Santo Graal. Non meno notevole è il raffinato Reliquiario a busto di San Silvestro Papa, proveniente dalla Certosa di Firenze, capolavoro di Antonio di Salvi, allievo del Pollaiuolo.

Sorpresa dopo sorpresa, il percorso conduce sino al contemporaneo, con un giusto omaggio ai grandi mastri del territorio feltrino e bellunese e con l'accoglienza di due opere che Mimmo Paladino e Arnaldo Pomodoro hanno creato proprio per questo Museo.

Tutto in un Palazzo-castello che nei millenni si è stratificato su un insediamento già preromano, poi trasformato in sistema fortificato in epoca medievale e ancora in un sontuoso palazzo veneziano e infine adattato, in epoca barocca e poi neoclassica, al mutare dei tempi e dei gusti. Nel "Paradiso" che domina Feltre, la bellissima "città verticale" dove coesistono Medioevo e Rinascimento.

Tutto intorno le Prealpi Feltrine che introducono al Parco delle Dolomiti. E' in questo ambiente bellissimo, Patrimonio dell'Umanità, che il visitatore del nuovo Diocesano è invitato a percorrere anche l'Itinerario Sacro che, trovando epicentro proprio nel Museo, conduce da un lato al Convento Santuario dei Santi Vittore e Corona (affreschi giotteschi, in una costruzione di suggestione unica) e dall'altro alla Certosa di Vedana, meraviglia rinascimentale immersa nei boschi in terra di Sospirolo. Per poi percorrere, se si vuole, La via degli Ospizi, l'antichissimo itinerario che parte dalla Certosa per giungere in valle Imperina, lungo la direttrice della Val Cordevole, da sempre uno dei collegamenti nord-sud più importanti di questa porzione dell'arco alpino.

Il nuovo Museo Diocesano, diretto da mons. Giacomo Mazzorana, è il frutto della collaborazione tra la Diocesi di Belluno-Feltre, la Regione del Veneto, l'Unione Montana Feltrina, le Soprintendenze per i Beni Artistici e Storici, per i Beni Architettonici e Ambientali e per i Beni Archeologici del Veneto, con il fondamentale contributo di Fondazione Cariverona.

**SCARICA IL COMUNICATO IN PDF**

---

**CASTELLO VESCOVILE**

---

Salva

---